

REPORTAGE

BASELWORLD 2019

NELLE PAGINE CHE SEGUONO UN AMPIO REPORTAGE DELLE NOVITÀ PRESENTATE LO SCORSO MARZO A BASILEA IN OCCASIONE DELL'EDIZIONE 2019 DELLA FIERA DELL'OROLOGERIA

di Nicoletta Giannoni, Giampiero Negretti, Francesca Neri, Anna Rita Romani, Cesare Ruotolo

Non proprio in paradiso, ma neppure all'inferno, sebbene non molto lontani dalle porte degli inferi: l'edizione 2019 di Baselworld è stata ancora interlocutoria perché non si può dire che sia andata bene ma neanche che sia andata troppo male. Va dato atto all'organizzazione di essersi impegnata a rimediare in qualche modo all'emorragia di espositori - quest'anno i brand sono stati complessivamente 520 mentre nei tempi d'oro, vale a dire tre o quattro anni fa, erano più del triplo - e al vuoto lasciato prima di tutto dal Gruppo Swatch cui altre marche, come per esempio la Corum, hanno fatto da corollario. Al posto degli stand del Gruppo c'era una grande piazza e il posto degli altri espositori mancanti sia al piano terra sia al primo piano era occupato da una serie di bar e di punti di ristoro: tutti a caro prezzo, come in uso nella città di Basilea - nonostante fossero stati presi accordi con la Fiera per calmierare i prezzi di alberghi e ristoranti nel corso dell'esposizione, questi non sono calati per niente, oppure in misura non sostanziale: camere d'hotel al triplo-quadruplo rispetto ai periodi normali, per non parlare dei prezzi dei ristoranti -. Parallelamente al numero degli espositori è calato anche quello dei visitatori: il 22% in meno rispetto allo scorso anno che già aveva fatto registrare risultati poco brillanti. Da notare anche che una trentina di marchi hanno preferito esporre in un albergo vicino, trasformandone il terzo piano in una sorta di suk, e questo per via degli alti prezzi che Baselworld richiede per concedere gli spazi espositivi. Comunque, "the show must go on", come si dice, e grandi cambiamenti sono previsti per la prossima edizione, con nuove date, nuove dislocazioni, nuove idee e nuovi allestimenti. Infatti, nel 2020 la fiera si terrà dal 30 aprile al 5 maggio, in coda al SIHH, il Salone Internazionale dell'Alta Orologeria di Ginevra: è un tentativo per facilitare l'arrivo dei compratori da paesi lontani che in questo modo con un unico viaggio possono visitare entrambe le rassegne. Va da sé che così la Festa del Lavoro, il 1° maggio, sarà festeggiata da molti lavorando. Solo dopo il prossimo 5 maggio sapremo, quindi, se l'incipit manzoniano "Ei fu" avrà un significato di campane a martello anche per Baselworld che, tuttavia, può contare - almeno stando a quanto CEO e manager hanno dichiarato - sulla sicura partecipazione dei colossi

orologi e delle marche più rappresentative, come Rolex, Patek Philippe, il gruppo LVMH - Hublot, TAG Heuer, Zenith e Bulgari -, Chopard, Tudor e Chanel, più la potente triade giapponese Seiko, Casio e Citizen. Ad allungare la lista dei fuggitivi ci sarà, invece, Breitling. Ma abbandonate le problematiche della rassegna quel che ci interessa di più sono le novità presentate che hanno riservato piacevoli sorprese, soprattutto all'insegna - come da qualche anno a questa parte - del vintage. In questo settore segnaliamo i Breitling Navitimer 1959, replica fedele del primo modello della stirpe, e la colorata serie Airlines; i modelli storici Autavia proposti dalla TAG Heuer. Conclude la carrellata nostalgica il Bulova Computron a led e con la cassa - allora giudicata futurista - disegnata nel 1976. In casa Patek, tralasciando i modelli ultraipercomplicati, due le novità di rilievo: un bellissimo calendario settimanale con cassa in acciaio della famiglia Calatrava e il Pilot Travel Time, aggiornato con l'aggiunta della funzione sveglia. Nel padiglione Rolex spiccavano il Gmt Master II, ora in versione con la ghiera nei colori blu e nero e fornito solo con il bracciale Jubilee, e gli Oyster Day Date con quadrante in pietre dure. Di fianco si trovava lo stand di Tudor, i cui modelli anche quest'anno hanno suscitato molto interesse, primo fra tutti il Black Bay P01, con un'ansa mobile che blocca in posizione la ghiera girevole. Come design è un orologio vintage, ma sostanzialmente non lo è perché si tratta della realizzazione moderna di un prototipo degli anni '60 che però non entrò mai in produzione. Bulgari ha arricchito di un nuovo record mondiale, il quinto, la serie Octo con il cronografo Finissimo Gmt, mentre spetta all'Hublot quella che forse è la sorpresa più bella: una cassa totalmente nuova e strutturata in maniera molto interessante e piacevole per il cronografo flyback Classic Fusion Ferrari Gt. In fatto di tecnica rivoluzionaria ha primeggiato lo Zenith Defy Inventor, diventato da concept watch a realtà commerciale in meno di due anni ha oscillatore, spirale e ancora in un solo elemento di silicio, vibra a una frequenza altissima, è insensibile a temperature e campi magnetici e non necessita di lubrificazione: dopo quella del quarzo potrebbe costituire per il mondo dell'orologeria una nuova rivoluzione. G.N.

MECCANICHE VELOCI

Interessante novità nella linea QuattroValvole di Meccaniche Veloci, frutto della collaborazione con Nardi, prestigiosa azienda italiana famosa per i suoi volanti artigianali e punto di riferimento per gli appassionati di auto. Il nuovo orologio esprime i valori di qualità e prestigio condivisi dalle due aziende, ma soprattutto la passione per le belle macchine e per la cura dei dettagli. E' realizzato in titanio, nel consueto design ispirato alla forma di un pistone, con un inserto in legno nella carrure che rappresenta la firma stilistica di Nardi. Ritroviamo elementi stilistici dei celebri volanti anche sul quadrante dell'orologio, che abbina a una raffinata decorazione guilloché il bordo azzurro dei quattro piccoli quadranti; al centro le firme delle due Maison. Ad animare il QuattroValvole Nardi è il calibro MV8802, movimento meccanico a carica automatica sviluppato in house da Meccaniche Veloci, con indicazione simultanea e indipendente di 4 fusi orari, data e secondi. Il cinturino è in pelle di colore nero con cuciture azzurre ed è agganciato direttamente alla cassa mediante un sistema che non prevede anse. Disponibile in una serie di 50 esemplari, costa 11.000,00 euro.



REPORTAGE

BASELWORLD 2019

NELLE PAGINE CHE SEGUONO UN AMPIO REPORTAGE DELLE NOVITÀ PRESENTATE LO SCORSO MARZO A BASEL IN OCCASIONE DELL'EDIZIONE 2019 DELLA FIERA DELL'OROLOGERIA

Nel mondo orologiaio si è aperto il mercato delle novità. A Baselworld 2019, la più importante fiera internazionale dell'orologeria, si sono presentate le ultime creazioni delle case di orologi. Tra le novità più interessanti, il nuovo orologio Meccaniche Veloci QuattroValvole Nardi, un cronografo meccanico a carica automatica in titanio con un inserto in legno nella carrure. Il quadrante è decorato con guilloché e bordi azzurri, e presenta quattro piccoli quadranti. Il cinturino è in pelle nera con cuciture azzurre. Il prezzo è di 11.000,00 euro.

MB&F



MECCANICHE VELOCI



159345